



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Alla Comunità di Montagna della Carnia
Via Carnia Libera 1944, 29
33028 – TOLMEZZO (UD)

PEC: comunita.carnia@certgov.fvg.it

E
COMUNITA' DI MONTAGNA DELLA CARNIA
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012121/2024 del 10/05/2024
Firmatario: MARINA COLALIZZI

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica – Piano Energetico della Carnia. Avvio consultazioni.

In riferimento alla nota di Codesta Comunità di Montagna della Carnia prot. n. 0009315 del 2.4.2024 (assunta al protocollo di Ente n. 5968/2024) con la quale è stata comunicata, nell'ambito della procedura di cui all'oggetto, la pubblicazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica del Piano Energetico della Carnia e facendo seguito a quanto trasmesso con nota prot. n. 15869 del 16.10.2023, la scrivente comunica quanto segue.

Attualmente la pianificazione distrettuale predisposta dalla scrivente Autorità, consultabile sul sito istituzionale www.distrettoalpiorientali.it, per il territorio in esame, è la seguente:

- Piano di gestione delle Acque 2021-2027 (PdGA) - secondo aggiornamento (approvato con DPCM 7.6.2023, pubblicato nella G.U. n. 214 del 13.09.2023), riferimento per la verifica di compatibilità degli interventi previsti con le esigenze di raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici;
- Piano di gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) - primo aggiornamento (approvato con DPCM 1.12.2022, pubblicato nella G.U. n. 31 del 7.02.2023), riferimento unico a livello distrettuale per quanto riguarda la pericolosità idraulica (comprendente alluvioni costiere e di pianura, colate detritiche ed alluvioni torrentizie);
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tagliamento – PAI (approvato con DPCM 21.11.2013, pubblicato nella GU n 97 del 28.04.2014), il quale attualmente è lo strumento pianificatorio e normativo di riferimento per quanto riguarda la pericolosità geologica e da valanga.

Il Piano in argomento prevede, tra l'altro:

- la realizzazione di un impianto di teleriscaldamento presso il dismesso impianto di trattamento di rifiuti di Villa Santina (Misura M2);
- la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel territorio della Carnia con potenziamento del mini-idroelettrico (Misura M4);
- l'eventuale possibilità, da parte delle Cooperative di produzione idroelettrica già esistenti, di acquisire le grandi concessioni idroelettriche già attive ma in scadenza nel 2029 (Misura M9);
- lo sviluppo di impianti di produzione di idrogeno verde prodotto tramite elettrolisi dell'acqua utilizzando dispositivi alimentanti esclusivamente da energia rinnovabile come mix di fotovoltaico e idroelettrico (Misura M10).

www.distrettoalpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000

Tanto premesso, quanto agli aspetti di tutela quali-quantitativi della risorse idrica la scrivente, esaminata la documentazione trasmessa, esprime, per i profili di propria stretta competenza, le considerazioni di seguito riportate.

Con riferimento all'impianto di teleriscaldamento previsto nella misura M2 si prende atto che in fase progettuale saranno opportunamente valutati gli impatti generati dalla posa delle tubature nell'alveo del torrente But. Nel merito la scrivente si riserverà di esprimere il proprio parere una volta visionata la documentazione prodotta.

Con riferimento alle misure M4 e M9, si rileva che, come anche riportato nel Rapporto Ambientale (§ 10.6) in richiamo dei contenuti del Piano di Gestione delle Acque del Distretto delle Alpi Orientali (2022- 2027) (di seguito PdGA), il territorio della Carnia presenta n.18 corpi idrici con pressioni significative riconducibili allo sfruttamento idroelettrico. Di essi, buona parte presenta uno stato/potenziale ecologico inferiore al Buono e un obiettivo di raggiungimento dello stato/potenziale Buono ecologico entro il 2027.

In tale contesto risulta evidente che il tema dello sfruttamento idroelettrico risulta cruciale per garantire il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi ambientali fissati dal PdGA, sia nella gestione dell'attuale assetto, in ottica di rinnovo delle grandi concessioni, sia nella previsione di ulteriori sfruttamenti del reticolo minore, ancorchè limitati alla fattispecie del mini-idroelettrico.

Con riferimento agli scenari gestionali configurabili in occasione del rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche (Misura M9), vanno necessariamente approfonditi anche gli aspetti di compatibilità degli attuali prelievi assentiti con il raggiungimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici e con il soddisfacimento degli usi prioritari della risorsa idrica anche esternamente al territorio della Carnia; ciò al fine di confermare o ridefinire le valutazioni di soddisfacimento dei fabbisogni energetici o più in generale di produzione idroelettrica.

Con riferimento alla previsione di inserimento del mini-idroelettrico nel mix energetico a disposizione delle CER (Misura M4) si richiama la necessità che nella mappatura dei siti idonei alla produzione di energia da fonte rinnovabile, da sviluppare nel Piano di Azione citato a pag. 169 del documento di Piano, siano adeguatamente approfondite anche le valutazioni di compatibilità con il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici.

A tal proposito si richiamano anche le disposizioni contenute nei seguenti allegati del PdGA: - Appendice D del Volume 6 recante "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico; - Volume 6/c – Direttiva Derivazioni; - Volume 6/d – Direttiva Deflussi Ecologici; Sempre nel merito si evidenzia in particolare la necessità di privilegiare impianti che limitino gli impatti sulle biocenosi acquatiche e che utilizzino salti esistenti, senza sottensione del corpo idrico.

Con riferimento alla Misura M10 si richiama il fatto che le tecnologie di produzione dell'idrogeno verde prevedono il ricorso all'elettrolisi di acqua depurata di alta qualità e che presumibilmente tale acqua sarà prelevata da corpi idrici superficiali o sotterranei. Inoltre, come indicato nel documento di Piano a pag. 176, tale attività produttiva sarà sostenuta energeticamente anche dalla produzione idroelettrica in essere.

Risulta dunque necessario che lo scenario di sviluppo della produzione dell'idrogeno verde sia adeguatamente integrato con valutazione in merito alla sostenibilità degli eventuali nuovi prelievi idrici come pure di consumo energetico da fonte rinnovabile che, con particolare riferimento alla produzione idroelettrica, potrebbe perturbare l'attuale assetto distributivo.

Si segnala infine che in attuazione dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 l'Autorità di bacino ha in corso specifiche attività di sviluppo di un modello di bilancio idrico a scala di corpo idrico che diventeranno riferimento per la gestione della risorsa idrica, nell'esercizio delle competenze istituzionali di pianificazione distrettuale.

Quanto agli aspetti di natura idraulica si evidenzia che nella fase di "scoping" la scrivente si era espressa riguardo i contenuti del Rapporto Preliminare evidenziando che *"tutte le misure delineate nella sezione 9 del Piano Energetico (strategia ed azioni per la decarbonizzazione della Carnia) dovranno essere coerenti con le prescrizioni contenute nelle norme tecniche di attuazione del PGRA"*.

Preso atto del recepimento di tale prescrizione, così come specificato al paragrafo 3.3.2 del Rapporto Ambientale in questa fase trasmesso, preme inoltre specificare che per tutti i tipi di interventi previsti dal Piano in esame sarà necessario garantire la coerenza con l'allegato V del PGRA.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Marina Colaizzi

Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005

Dirigenti di riferimento:

ing. Andrea Braidot – andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it

ing. Michele Ferri – michele.ferri@distrettoalpiorientali.it

Comunità Carnia Piano energetico VAS

www.distrettoalpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - [PEC alpiorientali@legalmail.it](mailto:PEC_alpiorientali@legalmail.it)
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000